



Fondazione Centro Studi
UNGCEC

Valutazione dei rischi di revisione e analisi preliminare dell'azienda


Fabio Sansalvadore
 Consigliere d'amministrazione Fondazione Centro Studi Ungdc
 Prof. a C. Università degli Studi di Torino
 Fabio.sansalvadore@unito.it



Fondazione Centro Studi
U.N.G.D.C.

Pisa, 11 settembre 2019

ISA ITALIA 315 - Analisi dei rischi




Il revisore deve svolgere le procedure di valutazione del rischio [...]
 Le procedure di valutazione del rischio devono includere [...]:

- indagini presso la direzione ed altri soggetti all'interno dell'impresa [...]
- procedure di analisi comparativa
- osservazioni ed ispezioni

*Il revisore deve **identificare e valutare** i rischi di errori significativi:*

- a livello di bilancio;
- a livello di asserzioni per classi di operazioni, saldi contabili e informativa

su cui basare la definizione e lo svolgimento di procedure di revisione conseguenti.



10

Analisi dei rischi



RISCHIO DI REVISIONE

La possibilità che le procedure di revisione poste in essere non siano sufficienti a rilevare gli errori che singolarmente o in aggregato inficiano la correttezza e l'attendibilità del bilancio d'esercizio.



3

ISA ITALIA 200 - Analisi dei rischi



Il rischio di revisione

E' il rischio che il revisore esprima un giudizio non corretto nel caso in cui il bilancio sia significativamente inesatto.

Il rischio di revisione di compone di

- rischio di errori significativi: rischio intrinseco + rischio di controllo
- rischio di individuazione (è il rischio che le procedure di validità eseguite dal revisore non evidenzino un'inesattezza significativa. Può essere ridotto estendendo le procedure di validità).

4

Analisi dei rischi



RISCHIO INTRINSECO

La propensione di un'ASERZIONE – facente capo ad un conto, ad una nota esplicativa o ad una tipologia di transazioni – al dare luogo ad un errore che singolarmente o in aggregato possa risultare materiale. Questo indipendentemente da ogni controllo posto in essere.

RISCHIO SIGNIFICATIVO

Alta propensione nel manifestarsi



Impatto rilevante

5

Analisi dei rischi



RISCHIO DI CONTROLLO



La possibilità che il sistema di controllo interno dell'ente non sia in grado di rilevare la presenza di un errore avente un impatto materiale sul bilancio d'esercizio.

6

ISA ITALIA 315 – La comprensione dell'azienda



Il principio richiede la comprensione di:

- settore di attività, regolamentazione ed altri fattori esterni rilevanti, incluso il quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile
- natura dell'impresa, che permette di comprendere le classi di operazioni, i saldi contabili e l'informatica che ci si attende siano presenti nel bilancio
- scelta e applicazione dei principi contabili da parte dell'impresa, incluse le ragioni per una loro eventuale modifica, l'appropriatezza degli stessi e la loro coerenza con il quadro normativo di riferimento
- obiettivi e strategie dell'impresa ed i rischi connessi all'attività svolta, che possono comportare rischi di errori significativi
- misurazione/esame della performance economico-finanziaria dell'impresa

A livello di impresa

A livello di settore

A livello economico

7

ISA ITALIA 315 – La conoscenza a livello di impresa



- Assetto proprietario
- Caratteristiche del portafoglio clienti/fornitori e individuazione dei principali
- Presenza di transazioni internazionali, localizzazione della produzione e dei magazzini
- Fonti di finanziamento
- Relazione con i dipendenti
- Tipologia di attività
- Composizione delle rimanenze; esistenza di garanzie
- Aspetti relativi alla tecnologia
- Piano di investimenti
- Principi contabili applicati

8

ISA ITALIA 315 – La conoscenza a livello di settore



- Reputazione del cliente nel settore
- Caratteristiche della domanda di prodotti/servizi venduti
- Capacità produttiva e concorrenza sui prezzi
- Livello di competizione
- Andamento del settore
- Regolamentazione del settore
- Politiche del governo che influenzano la gestione dell'attività dell'impresa (monetarie, controllo sui cambi, fiscali, incentivi finanziari, politiche tariffarie e di restrizione agli scambi commerciali)
- Norme ambientali che influenzano il settore e l'attività dell'impresa

9

ISA ITALIA 315 – La conoscenza a livello economico



- Influenza del cambio di tassi di interesse
- Influenza di crisi finanziarie
- Disponibilità di finanziamenti
- Inflazione e rivalutazione monetaria
- Aspettative della proprietà di aumentare i proventi in periodi economici favorevoli
- Eventuali pressioni sul cliente a sovrastimare o sottostimare i profitti in queste condizioni

Occorre poi conoscere il cliente sotto il profilo del suo controllo interno

10

ISA ITALIA 315 – Il sistema di controllo interno



Il processo configurato, messo in atto e mantenuto dai responsabili delle attività di governance, dalla direzione e da altro personale dell'impresa al fine di fornire una ragionevole sicurezza sul raggiungimento degli obiettivi aziendali con riguardo all'attendibilità dell'informativa finanziaria, all'efficacia e all'efficienza della sua attività operativa ed alla conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili. Il termine "controlli" si riferisce a qualsiasi aspetto di una o più componenti del controllo interno.

Il revisore deve acquisire una comprensione degli aspetti del controllo interno rilevanti ai fini della revisione contabile. La rilevanza di un controllo ai fini della revisione è oggetto di giudizio professionale.

11

ISA ITALIA 315 – Comprensione del sistema di controllo interno e contabile



Nell'ambito del sistema di controllo interno della società, particolare attenzione va dedicata alle procedure relative al sistema amministrativo-contabile che influenzano direttamente i dati di bilancio al fine di identificare:

- la tipologia di potenziali errori significativi nel bilancio
- i fattori che incidono sui rischi di errori significativi
- le procedure di controllo più appropriate (natura, tempistica e ampiezza).

12

ISA ITALIA 315 – Comprensione dei controlli rilevanti



Nel comprendere i controlli rilevanti ai fini della revisione, occorre anche valutarne la configurazione e l'operatività, mediante procedure ulteriori finalizzate ad acquisire ulteriori elementi probativi.

Le procedure di valutazione del rischio utili ai fini di cui sopra possono includere:

- indagini presso il personale dell'impresa;
- osservazioni sull'applicazione di controlli specifici;
- verifica dei documenti giustificativi di specifiche operazioni;
- walk through test (ripercorrere per alcune operazioni il flusso documentale).

Documentare la comprensione dei controlli:

- in forma descrittiva
- mediante diagrammi di flusso
- tramite questionari

13

Analisi dei rischi



Per esprimere un giudizio sul livello del rischio di controllo è necessario analizzare l'efficacia del sistema di controllo interno:

Sci efficace



rischio di controllo basso



verifiche di sostanza sulle voci di bilancio su campioni di modeste dimensioni

14

Analisi dei rischi



Per esprimere un giudizio sul livello del rischio di controllo è necessario analizzare l'efficacia del sistema di controllo interno:

Sci non efficace



rischio di controllo alto



verifiche di sostanza sulle voci di bilancio su campioni di estese dimensioni

15

Analisi dei rischi



Nel bilancio di ALFABETA le immobilizzazioni immateriali sono significative (pari al 40% del totale attivo e il loro peso rispetto al patrimonio netto è pari al 90%).

La voce è costituita prevalentemente da oneri pluriennali.

La capitalizzazione è effettuata da un addetto contabile.

Il revisore dovrà verificare che la voce in esame sia correttamente esposta e valutata.



Rischio intrinseco molto elevato, legato alla natura delle immobilizzazioni.

16

Analisi dei rischi



Il lavoro del contabile non viene supervisionato da parte di un amministratore o di uno studio professionale

Rischio di controllo: elevato

Rischio di errori significativi: elevato



verifica a campione estesa

17

Analisi dei rischi



Il lavoro del contabile è oggetto di rigoroso controllo da parte di un amministratore o di uno studio professionale

Rischio di controllo: ridotto

Rischio di errori significativi: limitato



verifica a campione ridotta

18

Analisi dei rischi



Come valutare l'efficacia del SCI

Durante il corso dell'esercizio, il revisore deve:

- identificare i controlli interni in grado di prevenire o individuare e correggere gli errori identificati;
- effettuare procedure di conformità sull'operatività del SCI;
- ottenere informazioni su eventuali cambiamenti nel SCI e valutarne l'impatto sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione;
- segnalare alla direzione eventuali carenze riscontrate e verificare successivamente le correzioni apportate.

Procedure di conformità:

- verifica sui documenti giustificativi delle operazioni, per accertare la corretta registrazione e autorizzazione delle operazioni stesse;
- effettuazione di interviste e osservazione diretta, per verificare se le funzioni svolte corrispondono a quelle assegnate;
- ri-esecuzione di alcune procedure di controllo (ad es. riconciliazioni bancarie), per verificare se sono state correttamente eseguite.

19

Analisi dei rischi



ESEMPIO

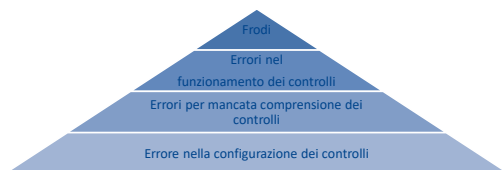
Punto di controllo	Il SCI prevede che i pagamenti al di sopra di una certa soglia siano autorizzati dal responsabile dell'ufficio amministrativo mediante apposizione della firma su un documento che riepiloga i pagamenti in scadenza.
Test di conformità	Il revisore individua, a campione, alcune fatture relative ad acquisti per importi superiori alla soglia, il cui debito risulta estinto, e verifica l'esistenza dell'autorizzazione al pagamento da parte del responsabile dell'ufficio amministrativo.
Esito	Positivo → conferma l'affidabilità del SCI Negativo → mette in dubbio l'affidabilità del SCI

20

I limiti del controllo interno



Il controllo interno è strutturato per fornire una ragionevole sicurezza in tema di attendibilità dell'informativa finanziaria, di efficacia dell'operatività e della conformità alla normativa.



21

Pianificazione della revisione



Il processo di revisione legale si compone di tre fasi:

- **valutazione del rischio**
 - procedure preliminari all'accettazione dell'incarico
 - pianificazione del lavoro di revisione
 - procedure di identificazione e valutazione del rischio
- **risposta al rischio**
 - configurazione delle procedure di revisione in risposta ai rischi identificati
 - esecuzione delle procedure di revisione in risposta ai rischi identificati
- **reporting**
 - valutazione degli elementi probativi ottenuti
 - preparazione della relazione di revisione

22
